

LE RAGIONI DELLA RASSEGNA FRIULANA

La sfida di Cividale, dialogo d'arte con il mondo slavo

Compie sedici anni Mittelfest. Giovane è il festival che in luglio si svolge a Cividale del Friuli, eppure con idee chiare, fin dall'inizio, e soprattutto aperte. Ma non aggressive, perché respira la dolcezza della cittadina friulana. Erba, pietre, sponde di fiume, ponti... per le sue piccole strade è facile veder camminare mano nella mano due americani, o due giapponesi, quel che nella non lontana, pur bellissima ma affollata Venezia non potrebbero fare. Qui, a Cividale, c'è anche il silenzio.

Non nei giorni del Festival, però, che porta grande fermento e che, forse unico in Italia, nasce nel '91 da un «desiderio» politico, figlio di un'istituzione insolita: l'Iniziativa Centro-europea, Quadrangolare (Italia, Austria, Jugoslavia, Ungheria) poi Pentagonale (con la Cecoslovacchia) e via via più ampia. Accanto a programmi economici i partner della nuova Mitteleuropa desi-

IERI E DOMANI

Fu capitale dei Longobardi, ora è in lizza per l'Unesco

gnano obiettivi culturali. Tra questi, la realizzazione di un festival, Mittelfest, che attraverso i linguaggi del teatro, della musica, del cinema, della danza e delle marionette — Cividale è patria di quelle di Podrecca —, riattivi i legami di quest'area geografica, distrutti dalle vicende del Novecento. Tra i padri fondatori: George Tabori per l'Austria, Jiri Menzel per la Cecoslovacchia, Jovan Tcirilov per la Jugoslavia, Tamás Asher per l'Ungheria e Giorgio Pressburger per l'Italia, cui si affianca Carlo De Incontrera curatore della parte musicale e Cesare Tomasetig per la poesia.

«A dire il vero suggerii l'idea di un festival, che unisse la cosiddetta Mitteleuropa, prima del-

la caduta del Muro — ricorda il poeta Tomasetig —. Era un'idea. Poi, le frontiere si aprirono ed essa divenne una possibilità concreta. Ma dove collocarla? Mi battei perché nascesse a Cividale, solo 7 chilometri dal confine dell'allora Jugoslavia. Dopo la mostra del '90 sui Longobardi, l'antica capitale del regno di Desiderio pareva ricadere nell'ombra. Questa è una città di pietra, scavata nelle colline, da cui appunto la videro i Longobardi... ma è anche la città dove un fiume, il Natisone, arriva, scorre poi scompare nelle profondità della terra. È un'acqua solo nostra...». E a strapiombo sul fiume, con i monasteri abbarbicati, c'è la Forra, luogo ritenuto tra i più affascinanti, duemila anni di storia, dal sindaco Attilio Vuga. «Unica a livello mondiale Cividale è — dice — per il complesso di edifici del pieno Medioevo, tra VI e VIII secolo dopo Cristo, come il tempio longobardo e il monastero di Santa Maria in Valle, l'altare di Ratchis... capofila dei 41 siti italiani che aspirano ad essere classificati dall'Unesco patrimonio dell'umanità».

Nel 2001, il Mittelfest ospita già artisti provenienti da Albania, Austria, Bielorussia, Bosnia ed Erzegovina, Bulgaria, Repubblica Ceca, Croazia, Macedonia, Moldova, Polonia, Romania, Serbia e Montenegro, Slovacchia, Slovenia, Ucraina, Ungheria, Italia. «Il ponte lanciato allora a Paesi che, come la Slovenia, solo ora entrano nel trattato di Schengen — precisa il sindaco — dimostra che "apertura" e "scambio" informano Mittelfest». E dunque nei suoi spettacoli le arti performative dal teatro alla danza alla musica si incontrano e i nuovi linguaggi della comunicazione (video, computer, tecnologie) vivono accanto alla parola. Ogni edizione si è data un tema conduttore, svolto da ciascun Paese e declinato secondo varie lingue: nell'edizione dedicata a Kafka, la seconda, venne proposto ad esempio, recitato in quattro idiomi, il dramma «Medea» dell'allora presidente ceco Václav Havel che il 16 luglio riceverà la laurea ad honorem dall'Università di Udine, nel trentesimo anniversario della Charta 77 per l'Europa.

Il tema è intriso di contenuti civili ed etici,

come in questa edizione 2007 ispirata ai diritti umani, definiti nella Dichiarazione Universale del 1948, tra i quali non può mancare l'attenzione alle minoranze: proprio nei sette Comuni delle Valli del Natisone, tra Cividale ed il confine con la Slovenia, vive una comunità di origine slovena che da poco ha visto riconosciuto il suo bilinguismo.

Dice Moni Ovadia, direttore artistico da 4 edizioni: «Riconoscere il diritto delle minoranze è possibilità di far vivere le differenze che sono sempre arricchimento. Ma oggi, anche nel nostro Occidente così civilizzato, molti, troppi, sono i diritti calpestati e disattesi. Mittelfest propone anche sotto forma di espressione spettacolare una riflessione su questo tema centrale nella vita dei singoli individui, linfa vitale di ogni Paese che si dica civile e democratico». Ad aprire il Festival, dopodomani 14 luglio, sarà l'omaggio alla Rivoluzione Francese affidato all'attrice Isabelle Huppert: un grido di libertà lanciato attraverso i secoli.

Claudia Provedini

GLI APPUNTAMENTI



ANGELO ELETTRICO Dal testo dello scrittore rumeno Macrinici (21 luglio)

Dopo «Natura morta per i diritti umani. Appunti sulla rivoluzione», lo spettacolo che inaugura la rassegna, la Carta Universale dei Diritti Umani sarà protagonista al Mittelfest di una maratona drammaturgica il 16 luglio nel suggestivo scenario della cava di Tarpezzo. Ideata da Renata Molinari attorno ai 30 articoli della Dichiarazione, vedrà sul palco tra gli altri anche Gino Strada, l'attore palestinese Mohammed Bakri, Moni Ovadia, Paolo Rossi. Molte le prime assolute teatrali della rassegna. Tra queste: «Il sacro segno dei mostri» di Dario Manfredini (14 luglio), «Slum» di Milvia Marigliano (17 luglio), «Le

ceneri di Gramsci», dai poemetti di Pier Paolo Pasolini, con scene di Virgilio Sieni (20 luglio), «Dramma italiano» di Edoardo Erba sull'esperienza del teatro di Fiume (22 luglio). Per la danza: «Journal d'un inconnu» dell'ungherese Josef Nadj (17 luglio), «Anima separata», spettacolo di Emio Greco (19 luglio). Sul fronte della musica: il «Borodin String Quartet» con brani di Shostakovic, Stravinsky, Borodin (14 luglio), «Boyarynia Morosova» di Rodion Shchedrin (15 luglio) e il concerto «Ohi Rumenie!» con i Gypsy Rhythms, il violino di Vasily Pantir e la voce di Olga Balan (22 luglio).



Spettacoli fino al 22 luglio

LA MANIFESTAZIONE

La 16esima edizione del Mittelfest, diretta da **Moni Ovdia**, si svolge **dal 14 al 22 luglio**, a Cividale del Friuli (Udine). Una «full immersion» di teatro, musica, danza dei Paesi dell'Europa centro-orientale che ha per filo conduttore il tema dei diritti umani

I BIGLIETTI

Intero 20 €, ridotto 15 €, giovani (fino a 25 anni) 7 €. Alcune manifestazioni sono gratuite. Info: **0432.701042**, oppure **0432 732310**, www.mittelfest.org

IL LUOGO

Fondata nel 50 a. C. da **Giulio Cesare** e occupata nel 568 dai **Longobardi**, Cividale è una città ricca di testimonianze storico-artistiche del periodo medioevale. Tra gli scenari del festival: **piazza Duomo** (la chiesa, del XV-XVI secolo, conserva la Pala d'argento di Pellegrino II e due tele di Palma il Giovane), il **Teatro Ristori**, il sagrato del **Monastero Maggiore**, la **Chiesa Santa Maria dei Battuti**, **Piazza Paolo Diacono**. Ma anche la **Cava di Tarpezzo** situata nelle Valli del Natisone